

#TheMagicOfGlass: la nona edizione di The Venice Glass Week celebra l'incanto del vetro artistico a partire dal 13 settembre

Il festival torna dal 13 al 21 settembre a Venezia, Murano e Mestre con una nuova ed entusiasmante edizione dedicata alla magia del vetro con più di 200 eventi organizzati da oltre 300 partecipanti

Un ricco programma tra un omaggio a Casanova al Museo del Vetro, una retrospettiva storica a LE STANZE DEL VETRO, e poi tanti laboratori, degustazioni, incontri e workshop dedicati anche alle perle che raccontano tradizione, innovazione e patrimonio

Confermato il Premio Fondazione di Venezia per The Venice Glass Week per il miglior progetto del festival, a cui si aggiungono per la prima volta The Venice Glass Week Hub Under35 Scholarship Prize at The Studio of The Corning Museum of Glass e il Premio Arteria per The Venice Glass Week HUB

VENEZIA, 10 settembre 2025 – È stata presentata oggi **#TheMagicOfGlass**, la nona edizione di **The Venice Glass Week**, il festival internazionale nato nel 2017 per celebrare, supportare e promuovere l'arte del vetro, che si svolge **dal 13 al 21 settembre 2025** a Venezia, Murano e Mestre. Sarà una settimana ricca di appuntamenti con **più di 200 eventi** organizzati da **oltre 300 partecipanti** in 130 sedi diverse.

Per questa nuova edizione, la manifestazione invita a lasciarsi affascinare dalla **magia** che da secoli accompagna la trasformazione del **vetro artistico**, un processo tanto antico quanto sorprendente, che continua a generare meraviglia.

«Da nove anni», ha dichiarato il Comitato Organizzatore, «*The Venice Glass Week* rappresenta un punto di riferimento internazionale per la valorizzazione del vetro artistico e del suo **patrimonio culturale**. Con questa edizione intendiamo riaffermare l'impegno del Comitato Organizzatore nel sostenere Venezia e Murano come centri vitali di produzione e ricerca, capaci di **dialogare** con le esperienze più avanzate della scena globale. La nostra visione guarda al **futuro**: il vetro non solo come eredità da preservare, ma come risorsa viva, strumento di innovazione, riflessione e comunità. Crediamo che il vetro, nella sua fragilità e nella sua forza, sia un **simbolo** del nostro tempo: un materiale che riflette la storia, ma che al tempo stesso si rinnova con ogni gesto creativo. La nostra visione è che Venezia resti un centro vitale e riconosciuto a livello globale non come museo di un passato glorioso, ma come laboratorio vivo dove il vetro continua a generare meraviglia, significati e comunità.»

È proprio questo incanto che *The Venice Glass Week 2025* intende celebrare, in un viaggio attraverso la **tradizione** e l'**innovazione**, in cui la sapienza artigianale incontra la creatività

contemporanea. L'edizione di quest'anno ha ricevuto il numero più alto di richieste di partecipazione mai registrato dal festival, con **centinaia di candidature** giunte **da oltre 54 Paesi** di tutto il mondo – Argentina, Australia, Austria, Azerbaigian, Bielorussia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Egitto, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Giordania, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Macedonia, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Qatar, Romania, Russia, Arabia Saudita, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Corea del Sud, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito, Ucraina, Stati Uniti d'America, Venezuela – a conferma dell'interesse sempre crescente verso il vetro artistico come linguaggio universale.

Le proposte sono state accuratamente selezionate dal **Comitato Scientifico** del festival, presieduto dalla storica del vetro veneziana **Rosa Barovier Mentasti** e composto da un **team internazionale** di esperti del settore: **Nina Alessandri**, consigliere della Fondazione Chiara e Francesco Carraro; **Cristina Beltrami**, storica dell'arte e curatrice; **Jean Blanchaert**, gallerista e curatore; **Rainald Franz**, curatore della Glass and Ceramics Collection al MAK-Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art di Vienna e curatore del Josef Hoffmann Museum di Brtnice, Repubblica Ceca; **Mikkel Hammer Elming**, Direttore di Glas - Museet for glaskunst a Ebeltoft in Danimarca; **Susanne Jøker Johnsen**, Responsabile delle mostre alla Royal Danish Academy - Architecture, Design, Conservation di Copenhagen e Project Director dell'European Glass and Ceramic Context a Bornholm in Danimarca; **Cristina Tonini**, storica del vetro, curatrice Istituto Veneto Study Days on Venetian Glass e board Association Internationale Histoire du Verre – Italia; **Alma Zevi**, storica dell'arte, scrittrice, curatrice e consulente museale.

Tra gli eventi in programma nel corso della settimana c'è la più ampia proposta di iniziative dedicate al vetro artistico: mostre, installazioni, visite guidate, laboratori, fornaci aperte, convegni, premiazioni, attività didattiche, e una suggestiva gara podistica tra le fornaci, per la maggior parte ad ingresso gratuito, distribuite in tutta la città, proposte da fondazioni, gallerie d'arte, istituzioni museali, enti culturali, università, ma anche artisti, vetrerie, fornaci, aziende e associazioni di categoria.

Promosso e organizzato dal **Comune di Venezia**, dalla **Fondazione Musei Civici di Venezia**, da **LE STANZE DEL VETRO – Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung**, dall'**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti** e dal **Consorzio Promovetro Murano**, *The Venice Glass Week* è anche nel 2025 riconosciuta tra i **"Grandi Eventi"** della **Regione del Veneto**. Oltre che dalla **Regione del Veneto**, l'edizione 2025 del festival è sostenuta inoltre dai numerosi **partner** che credono nel progetto, tra cui **Camera di Commercio di Venezia Rovigo con Sistema Camerale Veneto** e **VenicePromex**, **Fondazione Bevilacqua La Masa**, **Fondazione di Venezia**, **Arteria**, **Vela**, **Corning Museum of Glass Studio**, **Banca Ifis**, **Nexa - Event & Travel Designers**, **Venice Real Estate Knight Frank**, **Ottart**. **Sponsor tecnici** sono **GreenSpin**, **Bassani Group**, **Moro**, **Select**.

THE VENICE GLASS WEEK HUBs

Anche quest'anno, il cuore della manifestazione è rappresentato da due HUB, mostre collettive che propongono una selezione di opere realizzate da artisti e designer selezionati attraverso open call. Dedicata a **50 artisti affermati e mid-career** provenienti da Australia, Austria, Repubblica Ceca, Cile, Danimarca, Inghilterra, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica di Corea, Scozia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Stati Uniti d'America, **The Venice Glass Week HUB** è ospitata, come di consueto, a **Palazzo Loredan**, sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti in Campo Santo Stefano.

Gli artisti che espongono in questa sede sono: Agnieszka Leśniak Banasiak, Ahmad Ahmadzadeh (Iman), Alain Villechange, Aleksandra Kujawska, Alexandra Yarmolnik, Alison Mac Cormaic, Anat Weiss, Anda Munkevica, Ann Wählström, Anna-Kaisa Kukkonen-Madi, Anne Clifton, Anne Petters, Antonis Koutouzis, Carrie Gustafson, Céline Bachelot, Clare Belfrage, Danilo De Rossi, Davide Salvatore, Emmanuel Babled, Eros Raffael, Eva Moosbrugger, Holly Parr, Ida Scheijgrond, Janine Thüngen-Reichenbach, Jo Guile, Kairi Orgusaar, Kari Alakoski, Katie-Ann Houghton, Lee Dongmin, Livvy Fink, Lukas Novak, Macarena Meza, Marina Hanser, Martin Sedlák, Max Jacquard in collaborazione con Phil Clemo, Mel Douglas, Michela Cattai, Michele De Piccoli, Monika Rościszewska, Narrae Kang, Patrik Illo, Peter Bowles, Resurrect Studio / Nancy Wu (e Jean Davis), Roberta De Caro, Sabrina Dowling Giudici, Tanja Pak, Tobias Sode, Ulrike Markus, Vanessa Cavallaro, e Yoav Rechtes.

È invece dedicata ai **giovani artisti internazionali** emergenti – ben **30 designer** provenienti da Argentina, Australia, Austria, Cina, Repubblica Ceca, Danimarca, Inghilterra, Finlandia, Francia, Germania, Israele, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Repubblica di Corea, Romania, Spagna, Svezia, Stati Uniti d'America e Galles – la mostra collettiva **The Venice Glass Week HUB Under35**, curata da Stefano Coletto in collaborazione con Marta Gradenigo, che è allestita per la prima volta nella sede della **Fondazione Bevilacqua La Masa**, nella Galleria di Piazza San Marco. Una novità importante, che testimonia l'attenzione crescente verso le nuove generazioni di creativi e la volontà di offrire loro una vetrina d'eccezione.

Gli artisti e designer che espongono in questa sede sono: Alessandro Pugno, Alessandro Signoretti, Anna Martinková, Axelle Mary / Sacha Delabre, Binghui Song, Bjørg Dyg Nielsen, Ana Maria Căldărușe-Maioru, Calum Dawes, Florian van Dalen, Giorgia Tripon, Giorgio Maria Crescentini, Holly Hooper, Jietong Xu, Lindsay Marshall, Madelen Isa Lindgren, Madeline Cardone, Manon Hillereau, Mar Bermejo Aldeguer, Marta Byrdziak, Meixuan Li, Nawal Amer, Nicolás Cuevas, Pia Glassworks, Rebecca Tanda, Rezzan Hasoglu, Sally Santana, Sandra Prami, Selma Barfod, Suvi Pulkkinen, e Yuna Kim.

The Venice Glass Week HUB Under35 è realizzata nell'ambito del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione 2025 della Regione del Veneto, in collaborazione con **Camera di Commercio Venezia Rovigo**, **Sistema Camerale Veneto** e **Venicepromex**.

I PREMI

Quella di **giovedì 18 settembre** sarà una serata speciale perché vede la cerimonia di conferimento a Palazzo Franchetti - a partire dalle 17 (ingresso su invito) - di **tre importanti premi**.

Apri la cerimonia il conferimento ufficiale del **Premio Fondazione di Venezia per The Venice Glass Week**: il vincitore, scelto tra tutti i partecipanti del festival, riceverà un **riconoscimento in denaro di € 1.000,00** e sarà discrezione della Giuria - composta dal curatore Jean Blanchaert, dal Cancelliere emerito dell'Istituto Veneto Giovanna Palandri e del Consigliere Generale della Fondazione di Venezia Paola Marini - decidere di attribuire una speciale menzione a un massimo di altri due progetti originali.

A questo si aggiungono due nuovi premi dedicati agli artisti che espongono nelle due HUB: **The Venice Glass Week Hub Under35 Scholarship Prize at The Studio of The Corning Museum of Glass** vede il **Corning Museum of Glass** di New York, uno dei musei più importanti del mondo, offrire un **premio-soggiorno di studio** a un giovane artista che espone a **The Venice Glass Week HUB Under35** per partecipare a una delle cinquanta summer class oltreoceano nel 2026. Tutti i partecipanti che espongono invece nell'HUB a Palazzo Loredan sono candidati a ricevere il **Premio Arteria per The Venice Glass Week HUB**.

Durante la cerimonia di premiazione, verrà inoltre annunciato il **Committee for Glass Scholarships**, un importante accordo - firmato dal **Corning Museum of Glass, LE STANZE DEL VETRO – Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Iuav di Venezia e Laguna-B** - che dà vita a un comitato internazionale per valorizzare e ampliare l'accesso a borse di studio, corsi di formazione e workshop nel campo del vetro a Venezia e negli Stati Uniti. Il progetto punta a promuovere le opportunità di formazione, ricerca e innovazione legati al vetro, con una forte attenzione al contesto veneziano e uno sguardo aperto al mondo.

GRAFICA E COMUNICAZIONE DEL FESTIVAL

La campagna di comunicazione visual della nona edizione di *The Venice Glass Week*, ideata dalla graphic designer Cristina Morandin per declinare il titolo-hashtag **#TheMagicOfGlass**, è dedicata alla magia che da secoli accompagna la trasformazione del vetro artistico.

Dal 10 settembre, e per tutta la durata del festival, è operativo nel cuore di **Campo Santo Stefano** un **infopoint** per ricevere informazioni su tutti gli eventi in programma e dove sono in distribuzione le **mappe** della manifestazione per agevolare il pubblico a orientarsi nel percorso di visita. Anche **Murano** ha un suo **punto informativo** attivo tutti i giorni dalle 10 alle 14 in Piazza Colonna che accoglie tutti i visitatori che approdano sull'isola. La presenza promozionale di *The Venice Glass Week* è rimarcata inoltre, in aggiunta all'affissione di **locandine** e **manifesti** a Venezia e a Mestre, anche dalla circolazione di un **tram personalizzato** con la grafica del festival che copre la tratta Mestre – Venezia e, sul Canal Grande, di un **vaporetto ACTV**, grazie al fattivo contributo e alla disponibilità di VELA Spa. Quattro sono invece i totem informativi: due a Venezia, uno a Murano e uno a Mestre. Infine,

gli eventi che avranno un affaccio su strada, saranno immediatamente riconoscibili da una apposita **vetrofania**.

Tutte le informazioni sulle iniziative che partecipano a *The Venice Glass Week* sono disponibili sul sito web www.theveniceglassweek.com e incluse nel programma PDF che si può consultare e scaricare. Informazioni sugli eventi sono disponibili anche sui profili social Facebook, X, Instagram e YouTube.

Per informazioni:

info@theveniceglassweek.com

www.theveniceglassweek.com

Ufficio stampa e comunicazione:

CASADOROFUNGHER Comunicazione

Elena Casadoro Kopp

m +39 334 8602488

elena@casadorofungher.com

Francesca De Pra

m +39 345 2535925

francescadepra@casadorofungher.com

Laura Cocciolillo

m +39 373 7234651

press@casadorofungher.com

www.casadorofungher.com

THE VENICE GLASS WEEK HUB e HUB UNDER35

THE VENICE GLASS WEEK HUB

Il programma delle due HUB costituisce la sintesi più eloquente della ricchezza e della varietà delle ricerche artistiche contemporanee sul vetro, specchio delle tensioni e delle sperimentazioni che oggi attraversano questo materiale. A **Palazzo Loredan**, sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il pubblico è accolto da una pluralità di linguaggi che spaziano dalla riflessione filosofica all'indagine sociale, dall'attenzione ecologica alla trasposizione poetica di immagini e simboli.

La polacca **Agnieszka Leśniak Banasiak** (1978) presenta la serie *Geometria del vuoto*, un racconto meditativo che invita a riflettere sul vuoto come fenomeno fisico e simbolico, spazio che riempie e allo stesso tempo purifica. Accanto a lei, l'iraniano **Ahmad Ahmadzadeh detto Iman** (Teheran, 1980) mette in scena con *Estinzione* uno scheletro in vetro e legno che denuncia la tragedia della perdita delle specie, riflesso diretto delle azioni umane. Dal versante francese, **Alain Villechange** (1975) con la serie *Ritmi* rielabora la tradizione della canna veneziana attraverso una personale "scrittura alla fiamma", dimostrando come la tecnica possa diventare linguaggio compositivo.

La designer italiana **Michela Cattai** presenta invece la nuova serie *Corolla*, che si configura come un atto poetico sospeso tra luce e materia, simbolo di nascita e rivelazione. Realizzata con le antiche tecniche del vetro soffiato, in collaborazione con il maestro vetraio, l'opera testimonia la dedizione di Cattai all'arte vetraria muranese e la sua capacità di trasformarla in esperienza estetica e simbolica. Il colore *Verde laguna* pulsa come principio vitale: una vibrazione che richiama la luce sull'acqua e la mutevole bellezza della vegetazione lagunare. Sempre italiano è **Davide Salvatore** (1953) che presenta con la serie *Tiraboson* strumenti immaginari in vetro soffiato, forme slanciate che evocano liuti antichi e racchiudono la complessità delle tecniche muranesi, trasformando la materia in metafora musicale. Dal Portogallo, la storica manifattura Vista Alegre, in collaborazione con il designer francese **Emmanuel Babled** (1967), dà vita a *Incontra*, undici opere uniche nate dall'incontro tra la tradizione muranese e la porcellana portoghese, testimonianza di un dialogo fertile tra saperi secolari e design contemporaneo.

Particolarmente forte è inoltre la voce di **Alison Mac Cormaic** (Scozia/Irlanda, 1971), che con l'abito in vetro *Say Yes to the Test* trasforma la fragilità del materiale in un atto politico di denuncia del caso sanitario CervicalCheck. La polacca **Aleksandra Kujawska** (1976) utilizza invece scarti di acciaierie e vecchie forme distrutte per dare vita a *Viste*, sculture che nascono dal nulla e restituiscono valore a ciò che era rifiuto. La lettone **Anda Munkevica** (1974) propone *Spine Backbone*, una monumentale riflessione sull'umanità e sulla coscienza come spina dorsale della vita, metafora di una preghiera universale per la pace.

Dalla Svezia, **Ann Wåhlström** (1957) porta una serie di forme ispirate ai sassi levigati dal

mare, in cui la superficie del vetro ricorda conchiglie e alghe, mentre la finlandese **Anna-Kaisa Kukkonen-Madi** (1964) con l'installazione *Lähde* ricorda l'importanza delle sorgenti naturali e dell'acqua pura, risorsa sempre più minacciata. L'australiana **Anne Clifton** (1965) esplora nel ciclo *Vetrograph: Correlazioni* l'interazione tra colore e vetro stratificato come metafora di relazioni umane in continua tensione ed equilibrio. La tedesca **Anne Petters** (1978), con le sue *Foglie*, propone un poetico commento sulla transitorietà e sul desiderio di fermare il tempo, mentre il greco **Antonis Koutouzis** (1982) mette in scena con *Fino a quando ci rivedremo* due palloncini di vetro legati a una siringa, opera intensa sul dolore delle famiglie disfunzionali e sulla dipendenza.

L'americana **Carrie Gustafson** (1973) con *Gioielli dal mare* realizza forme vibranti e stratificate che ricordano tesori levigati dalle onde, mentre la francese **Céline Bachelot** (1985) costruisce in *Il sole oltre* un'allegoria della speranza, modulando luce e colore attraverso vetri stratificati. Infine, l'australiana **Clare Belfrage** (1966) trae ispirazione dalle foreste pluviali del suo Paese con la serie *In the Glow of Green*, in cui muschi e licheni diventano tracce di vita, morte e rigenerazione.

THE VENICE GLASS WEEK HUB UNDER 35

Se l'HUB principale raccoglie maestri consolidati, l'HUB Under35 allestita alla Fondazione Bevilacqua La Masa in Piazza San Marco, grazie al sostegno della **Regione del Veneto**, in collaborazione con **Camera di Commercio Venezia Rovigo**, **Sistema Camerale Veneto** e **Venicepromex**, rappresenta il laboratorio del futuro. Qui l'italiano **Alessandro Pugno** (2002) propone *Emersione n.2* e *Interdipendenza*, opere che riflettono sulla fragilità della materia e sul legame tra uomo e ambiente. Sempre dall'Italia, **Alessandro Signoretti** (1994) con *La Grande Madre* reinterpreta lo specchio veneziano come metafora del rapporto fragile tra uomo e laguna.

Nawal Amer, che vive a Gerusalemme, espone il suo progetto *Beitna Amer* ("Una casa piena"), un'installazione composta da circa 618 fiori in vetro soffiato e cemento, che simboleggiano la separazione vissuta dall'artista durante l'infanzia, divisa dal padre dal muro dell'apartheid. L'opera racconta l'instabilità familiare, la memoria e la resilienza.

La ceca **Anna Martinková** (2001) porta un *Omaggio al Gotico Barocco* ispirato alle architetture di Santini Aichel, trasformando l'acquasantiera in strumento di comunicazione tra uomo e sacralità. La cinese **Binghui Song** (1991) con *Vitalità psichedelica* presenta forme iridescenti che si trasformano continuamente, incarnazione visiva delle emozioni. L'artista danese **Björg Dyg Nielsen** (1998) propone *Enter the Mermage*, video-installazione che racconta la trasformazione di un fienile allagato in paesaggio naturale, un invito a pensare a un futuro in cui l'uomo non è più al centro.

Completano il quadro altre voci emergenti: la rumena **Ana Maria Căldărușe-Maioru** (1994) con *Descrizione* esplora la bellezza microscopica degli insetti attraverso vetro inciso e materiali organici; il giovane olandese **Florian van Dalen** (1989) costruisce con *Onda* un'installazione modulare lunga fino a quindici metri che evoca il fluire del Reno; la rumena **Giorgiana Tripon** (2000) sigilla nel vetro un delicato mazzo di nontiscordardimé

per riflettere sulla memoria; l'italiano **Giorgio Maria Crescentini** (1998) propone *Istantanea sul tramonto*, una finestra di luce e vetro che cattura il respiro del sole al tramonto.

Dall'Inghilterra arriva **Holly Hooper** (1991), che con le sue opere in *pâte de verre* restituisce mappe silenziose di paesaggi osservati dall'alto, mentre la cinese **Jietong Xu** (2000) intreccia cuori di vetro in *Interwoven Will*, indagine delicata sull'identità individuale e i legami familiari.

LE INIZIATIVE DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Anche per questa edizione, sono molte e variegate le iniziative proposte dal Comitato Organizzatore del festival.

Il **Consorzio Promovetro Murano**, in collaborazione con i Musei Civici di Venezia e con il contributo della **Regione del Veneto** e della **Camera di Commercio di Venezia e Rovigo**, presenta, a partire dal 13 settembre al Museo del Vetro di Murano, la mostra **Vero Casanova**, curata da **Matteo Silverio**. L'esposizione vuole rendere omaggio a una delle figure più affascinanti e complesse del Settecento veneziano attraverso un **percorso immersivo** che ruota attorno a **undici opere e installazioni in vetro** firmate dai **maestri muranesi** di aziende concessionarie del marchio **Vetro Artistico® Murano**. Ogni creazione interpreta aspetti diversi della personalità di Casanova, mettendone in luce contraddizioni, passioni e intelligenza, in costante dialogo con lo spirito del suo tempo. Lontana da una narrazione cronologica o stereotipata, la mostra invita a riscoprire l'avventuriero come simbolo dell'Illuminismo e come figura capace di parlare ancora oggi di desiderio, ingegno e libertà, restituendo anche l'immagine di una Venezia viva, colta e in continua trasformazione.

Il Museo del Vetro di Murano, nello Spazio Ex Conterie, ospita inoltre fino al 24 novembre la mostra **Storie di fabbriche. Storie di famiglie. FRATELLI TOSO**, una delle vetrerie più rinomate nel panorama artistico della Murano dell'Ottocento e del Novecento. La mostra è una retrospettiva sulla migliore produzione artistica della vetreria, raccontata attraverso il lavoro dei direttori artistici e dei disegnatori e con particolare attenzione a una delle punte di diamante della sua produzione: la murrina.

Sempre al Museo del Vetro, nella Sala archeologica, è possibile ammirare per tutta la settimana del festival la mostra *Murrine in dialogo. Un campionario di età romana*.

Tra le mostre organizzate dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, ricordiamo anche *SACCHETTI VENEZIANI. Vetro di Murano e profumo di spezie* al Museo di Palazzo Mocenigo, organizzata con Via delle Spezie.

Tornano inoltre le iniziative dedicate alla **lavorazione delle perle**, riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Immateriale dell'Umanità e promosse da Fondazione Musei Civici di Venezia.

Al Museo del Vetro, nella Sala delle Perle Veneziane, è possibile ammirare l'esposizione delle opere partecipanti al Quarto Concorso Internazionale "La tua perla per Venezia", allestita dal 13 settembre al 6 gennaio e organizzata dal Comitato per la Salvaguardia dell'Arte delle Perle di vetro veneziane.

Venerdì 19 settembre 2025, dalle ore 10.00 alle 17.30, nella Sala Conferenze del **Museo di Storia Naturale**, torna il convegno *PERLE 5.0* sul tema "Le perle veneziane nell'Ottocento". Sempre nella stessa sede, sabato 20 settembre è in programma la presentazione del catalogo *Le perle di vetro* di Augusto Panini – Le Collezioni Collana dei Cataloghi scientifici delle opere dei Musei Civici di Venezia.

A Mestre, la **Biblioteca VEZ** presenta, dal 13 al 21 settembre, **TOHO Challenge. Perle di vetro da Hiroshima**, una mostra di perle di vetro organizzata dalla Fondazione Musei Civici di Venezia in collaborazione con TOHO BEADS, una delle manifatture di perle di vetro più rinomate del Giappone, Città di Hiroshima e Servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia. *TOHO Challenge* è un evento annuale e mondiale sull'arte delle perle, che invita designer da tutto il mondo a creare opere originali utilizzando una speciale palette di colori e un set di perle che TOHO BEADS fornisce.

Per tutta la settimana del vetro, i **negozi del centro** città diventano inoltre vetrine d'arte con l'iniziativa **Perle in vetrina**, un'esposizione diffusa dedicata alla creatività artigianale. La mostra, con i **laboratori didattici per famiglie**, dedicati alle perle di vetro, che si svolgono alla Biblioteca VEZ Junior a Mestre, alla Biblioteca Bettini Junior a Castello, e alla Biblioteca Hugo Pratt al Lido, sono organizzati dal **Comune di Venezia**, in **collaborazione con la Fondazione Musei Civici e la Fondazione Bevilacqua La Masa all'interno del progetto europeo Creart**.

Il programma prevede inoltre numerosi **incontri di approfondimento**. Lunedì 15 settembre alla Biblioteca civica VEZ si svolgono il convegno e il workshop **A CALL TO SAY "GLASS"**, dedicato a giovani artisti e creativi su visioni progettuali che si possano realizzare in vetro, nel confronto con curatori ed esperti. A chiusura della giornata formativa segue la conferenza **Vetro e design** con il designer **Enzo Berti**. L'iniziativa è organizzata **dal Comune di Venezia** con la **Fondazione Musei Civici, la Fondazione Bevilacqua La Masa, sempre con il sostegno del progetto europeo Creart**.

A Mestre, mercoledì 17, alle ore 18, l'Emeroteca dell'Arte accoglie invece un incontro con Linda Simioni, artista vincitrice del concorso *Artefici del Nostro Tempo*.

Giovedì 18 settembre, dalle 9.30 alle 13, la **Scuola del Vetro Abate Zanetti** di Murano è invece sede dell'evento **VETRO: Ricerca e Futuro**; una mattinata di confronto organizzata da MUVE con l'Istituto Tecnico Tecnologico Paritario Grafica e Comunicazione, con potenziamento dell'offerta formativa in arte del vetro.

La giornata apre con l'incontro *Vetro senza tempo*: eredità storica e nuove frontiere tecnologiche: la restituzione di una fondamentale ricerca su scienza e nanotecnologie applicate alla conservazione di manufatti in vetro antichi, ispirazione per lo sviluppo di nuove tecnologie dedicate alla realizzazione di vetri innovativi e sostenibili, introdotta da Arianna Traviglia, Direttrice del Centre for Cultural Heritage Technology (CCHT)

dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e da Roberta Zanini, Post-doctoral researcher in Conservation Chemistry and Materials at the Centre for Cultural Heritage Technology (CCHT) dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

La mattina è poi scandita da molteplici approfondimenti, tra cui la presentazione de L'Isola di Vetro, podcast di sei puntate realizzato da Ca' Foscari in collaborazione con la Fondazione Musei Civici, corsi e percorsi educativi dedicati all'arte del vetro, ideati da MUVE Academy e MUVE Education.

Non mancano poi momenti dedicati all'**esperienza diretta**: nel corso della settimana, la Scuola Abate Zanetti ospita alcuni laboratori in cui poter realizzare perle o murrine, un'opportunità unica per conoscere da vicino le tecniche del vetro artistico.

Spostandoci sull'isola di San Giorgio Maggiore, fino al 23 novembre è aperta al pubblico a **LE STANZE DEL VETRO** la mostra **1932-1942 Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia**, curata da Marino Barovier. Il secondo capitolo della mostra che racconta la presenza del vetro muranese alla prestigiosa esposizione veneziana prosegue prendendo in esame il periodo tra il 1932 e il 1942, che corrisponde rispettivamente all'inaugurazione del Padiglione Venezia e all'ultima edizione della Biennale prima dell'interruzione dovuta alla Seconda Guerra Mondiale.

Inoltre, il **Centro Studi del Vetro** dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini apre le porte del suo archivio per un'esperienza unica di **scoperta e valorizzazione** del patrimonio documentale relativa all'arte del vetro. Le **visite guidate**, su appuntamento, offrono l'opportunità di esplorare una vasta collezione di materiali storici e contemporanei legati alla tradizione vetraria di Murano e non solo.

Infine, all'**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**, nella sede di Palazzo Franchetti, si tengono dal 16 al 18 settembre le **Giornate di studio sul vetro veneziano**, tradizionale appuntamento con i seminari di approfondimento dedicati in particolare a esperti di vetro provenienti da tutta Europa e Stati Uniti, tra cui conservatori di musei, studiosi, collezionisti, restauratori, artisti del vetro (iniziativa riservata agli iscritti). Il tema di quest'anno è *Il vetro veneziano in Francia e Inghilterra e la sua influenza sulle loro produzioni vetrarie*.



REGIONE DEL VENETO

Promosso e organizzato da



**LE
CITTÀ
IN
FESTA**



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti



muranoglass.com

LESTAKEDEVEIBO



In collaborazione con



www.veneto.eu



UNIONCAMERE
VENETO



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO - DOLOMITI
bellezza e impresa



Camera di Commercio
Vicenza



VENICEPROMEX
Agenzia per l'internazionalizzazione
del sistema camerale veneto



ISTITUZIONE
FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA



FONDAZIONE DI
VENEZIA

ARTERIA

CITYPASS
**VENEZIA
UNICA**

Vela

**CORNING
MUSEUM
OF GLASS
STUDIO**

Con il supporto di



Banca Ifis



Venice Real Estate | **Knight
Frank**



Partner tecnici



green spin
art exhibitions



Bassani Group



MORO
VENICE



SELECT
APERITIVO NATO A VENEZIA



ARTEMEST

Media partner